MERCOLEDI 15 AGOS. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 38 Num. 193

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 1.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 8 - Tassa gov. in più.

La polemica vivace tra la diplomazia francese e tedesca

e tra i giornali di Parigi e di Londra

La fine degli scioperi e la presentazione del Ministero in Germania

La Francia con un "Libro Giallo„ risponde al "Libro Azzurro„ dell'Inghilterra

PARIGI, 14.

Il Ministero degli Esteri pubblica un Libro Giallo contenente documenti alleati scambiati tra il 2 maggio e il 3 agosto relativamente alla risposta degli alleati alla nota tedesca. La maggior parte dei documenti sono già stati pubblicati. Tra quelli ancora inediti se ne rileva uno del 20 giugno contenente l'esposizione delle vedute francesi comunicate all'ambasciatore di Francia a Londra, circa i metodi da seguire nelle conversazioni relative alle riparazioni.

In questo documento Poincarè riconosce che l'Inghilterra cercò sempre un terreno di conciliazione che avesse permesso alla Germania di trattare cogli alleati su di un piede di uguaglianza, ma l'Inghilterra, accecata dalla propria lealtà, pensò sempre che la Germania non manteneva gli impegni assunti nel trattato non avendoli assunti liberamente, e aggiunge che l'Inghilterra, malgrado l'esperienza di 4 anni, si lascia ancora influenzare dalla voce di Berlino, chiedente che la Germania non subisca l'umiliazione di una capitolazione. Poincarè si dice persuaso che se la Germania, invece di sforzarsi ad eseguire il trattato di pace, ha sempre cercato di sottrarsi ai suoi obblighi, ciò deriva dal fatto che fino ad oggi essa non fu mai convinta della sua disfatta; oppure che il Governo del Reich pur conoscendone tutta la portata, non informò mai il paese.

Poincarè assicura, infine, che la Germania non manterrà mai la sua parola che sotto la pressione della necessità e della forza ed effettivamente gli alleati dal 1919 in poi non ottennero mai nulla dalla Germania che sotto la minaccia della forza.

Poincarè ricorda che la Germania, minacciata dall'occupazione della Ruhr dagli alleati alla Conferenza di Spa, eseguì normalmente le forniture di carbone durante alcuni mesi, ma poi, allentatasi la sorveglianza, credendosi liberata dalla minaccia, essa restrinse le prestazioni. Gli alleati minacciarono di nuovo nel maggio 1921 e la Germania cedette immediatamente con il pagamento del primo miliardo; le sanzioni furono tolte e la Germania chiese continuamente moratorie e la diminuzione dei pagamenti. Per mettere fine ad una tale situazione la Francia ed il Belgio presero il pegno della Ruhr.

«Ora — soggiunge Poincarè — se entrassimo in conversazioni colla Germania, prima che cedesse, essa non mancherebbe di proclamare di essere stata la più forte e di avere imposto la sua volontà e non manterrebbe le promesse più di quanto le ha mantenute precedentemente. E' indispensabile che la Germania senta anzitutto di essere stata vinta e che la pressione da noi esercitata nella Ruhr giunga al risultato desiderato, vale a dire a fare cedere la Germania. Ora, nel momento in cui dinanzi alla pressione la Germania sente la sua resistenza agli estremi, essa proclama che continuerà a resistere indefinitamente e cercherà d'indurre il Governo britannico ad intromettersi per costringerci ad abbandonare i nostri pegni prima di avere raggiunto lo scopo. Il Governo britannico, quantunque abbia sempre preteso che l'operazione della Ruhr sia inefficace, consentirebbe senza dubbio ad astenersi da ogni passo di natura tale da prolungare la resistenza tedesca, se non fosse egualmente convinto che la nostra azione nella Ruhr condurrebbe alla rovina completa della Germania e per conseguenza diminuirebbe la sua potenzialità di pagamento. Ora sappiamo che il popolo tedesco non è rovinato e che la Germania ha distrutto volontariamente il credito ed i mezzi di pagamento dello Stato.

Poincarè afferma che la Germania quando vorrà ridurre le spese al livello delle entrate si troverà allora di fronte ai contribuenti la più libera di oneri e la più ricca del mondo intero. L'Europa sarà minacciata di vedere una egemonia economica che si manifesterà bruscamente e che darà alla Germania tutti i risultati che essa attendeva dalla guerra se fosse stata vittoriosa.

Poincarè dichiara che è impossibile condividere le idee britanniche senza porre a rischio l'indipendenza della Francia. La Francia cercherà di far modificare dal Governo britannico il suo modo di vedere, ma intanto essa tiene il pegno della Ruhr che non abbandonerà sotto alcun pretesto all'infuori delle condizioni stabilite.

Poincarè nega che la Francia cerchi di umiliare la Germania e tenda a dominare l'Europa. La Francia adopererà la sua forza soltanto per ottenere le soddisfazioni che le sono dovute ed entrerà in conversazione colla Germania appena questa riconoscerà la sua disfatta e si sentirà obbligata a mantenere i suoi impegni, a subire le conseguenze del suo rifiuto e ad eseguire i suoi obblighi.

Poincarè soggiunge: La Germania non eseguirà nulla senza esservi costretta. Tale costrizione deve essere costante e deve essere mantenuta senza debolezza. E' per ciò che dobbiamo guardarci nelle conversazioni col Governo britannico di non considerare misure che implicassero una diminuzione dei nostri poteri di Stato occupante e una riduzione della nostra pressione. Non dovremo abbandonare il pegno che teniamo prima che la Germania abbia eseguito interamente i suoi obblighi.

Poincarè, continuando, dice che la pressione deve portarci principalmente sull'industria tedesca, anima della resistenza. Il Governo britannico sa che se l'industria tedesca uscisse intatta dalla crisi attuale distruggerebbe le industrie concorrenti. Le industrie francesi e belghe sarebbero costrette ad intendersi con essa e l'industria britannica ne soffrirebbe e sarebbe una vittima dell'imprevidenza del Governo inglese.

Quanto al piano generale delle riparazioni, Poincarè ritiene che spetti al Governo britannico prendere ora una decisione. Sono infatti i debiti di guerra che rendono indeterminato il debito tedesco e agli occhi anglo-sassoni lo rendono troppo pesante.

Poincarè soggiunge: Noi reclamiamo le spese delle nostre ricostruzioni; potremo cominciare a pagare i nostri debiti di guerra soltanto il giorno in cui le regioni devastate saranno ricostruite e gli oneri che pesano sul nostro bilancio a causa dei prestiti per la ricostruzione che abbiamo dovuto contrarre saranno scomparsi e man mano che saremo rimborsati dei nostri crediti. Se i governi inglese ed americano considerano i debiti della Francia troppo elevati e consentono a diminuirli con degli alleviamenti ne faremo profittare subito la Germania e reclameremo da essa soltanto ciò che si sarà reclamato.

Poincarè ricorda che gli alleati fissarono definitivamente il 1.o maggio 1921 il debito tedesco e dichiara che nulla può essere cambiato. Nondimeno egli ritiene che la Commissione delle riparazioni possa ammettere modalità per il pagamento tedesco il quale si divide in due parti: una immediatamente esigibile per la quale bisognerà dare la moratoria e l'altra la cui scadenza è indeterminata.

Poincarè ritiene che un accordo potrebbe intervenire per il pagamento nel più breve tempo possibile della prima parte di questo debito corrispondente alla ricostruzione delle regioni devastate e per il rinvio ad un'epoca indeterminata dell'esame da parte della Commissione delle riparazioni del pagamento della seconda parte del debito di guerra. E' su questi punti importanti che i governi americano ed inglese devono anzitutto pronunciarsi.

E' dunque su larghissime basi — prosegue Poincarè — che devono impegnarsi le conversazioni franco-belghe con l'Inghilterra. E' probabile che proposte definitive potranno essere fatte alla Germania soltanto quando il Governo americano sarà stato interrogato sulla sua linea di condotta.

Poincarè termina dicendo: Londra, Washington e Bruxelles devono essere convinte dei grandi principii che ispirano la Francia. La Francia non ha alcun desiderio di conquista nè di egemonia in Europa. Essa vuol rimanere protetta contro un ritorno offensivo della Germania, economico e militare, vuole che la ricostruzione delle regioni devastate di cui essa stessa ha effettuato la massima parte, sia a carico della Germania e non a carico suo.

La Francia è disposta a rimborsare i debiti contratti durante la guerra o a far beneficiare la Germania dei vantaggi che le saranno concessi da questo punto di vista, ma la Francia attualmente non ha alcuna fiducia della buona fede della Germania; è per questo che applicherà ad essa le condizioni del trattato di Francoforte. Le regioni della Ruhr occupate saranno sgombrate in proporzione ed a misura dei pagamenti effettuati dalla Germania.

La stampa inglese non è d'accordo

sulla politica di Baldwin.

LONDRA, 14. — Tutti gli articoli editoriali dei giornali della sera commentano la nota inglese.

L'«Evening News», in un articolo intitolato: «Il grave errore di Baldwin». Ricorda che Bonar Law augurò buona fortuna alla Francia al momento dell'occupazione della Ruhr. Non si trattava affatto di illegalità allora. Lo stesso giornale aggiunge che l'errore del primo ministro inglese minaccia di avere le più gravi conseguenze.

La «Pall Mall Gazzette» rimprovera alla Francia, in termini assai aspri, l'intenzione di annettere la Ruhr.

Per l'«Evening Standard» la nota costituisce un terzo ed ultimo avviso di sgomberare la Ruhr.

La «Standard» reclama il pagamento dei debiti della Francia verso l'Inghilterra.

Vivace polemica

fra la stampa francese e inglese

SI MINACCIA UNA ROTTURA.

LONDRA, 14. — La stampa non si attendeva che la nota agli alleati fosse in Francia favorevolmente accolta, ma essa non si aspettava un tono che il «Daily Telegraph» considera come il più urtante che sia mai stato usato dai giornalisti di una nazione alleata ed amica. Questo giornale insorge con veemenza contro le proteste francesi che confuta mettendo a paragone il piano moderato inglese e i metodi urtanti francesi.

I giornali che approvano il contenuto della nota inglese scrivono che la Francia ha replicatamente tentato di isolare l'Inghilterra in Europa e che non resta più all'Inghilterra che assicurarsi oltre la collaborazione degli Stati Uniti e quella degli Stati di Europa che soffrono come essa della politica francese, nonchè la collaborazione dell'Italia e forse anche quella del Belgio.

Stresemann giudicato

favorevolmente dagli inglesi.

LONDRA, 14. — Il «Times», in un articolo editoriale, qualifica come notevole il fatto che Stresemann, uno dei capi degli ambienti industriali, di cui vengono elogiati l'energia e l'ottimismo, è riuscito ad ottenere la collaborazione dei socialisti. Il nuovo Governo tedesco è caratterizzato dalla personalità autorevole di Stresemann, nonchè dalla collaborazione.

Il «Times» vede in Stresemann un parlamentare di grande esperienza, nonchè grande conoscitore della vita e delle forze parlamentari e di un oratore molto abile il quale nel discorso pronunciato al Reichstag la settimana scorsa fece la migliore esposizione del punto di vista tedesco che si sia avuto negli ultimi mesi.

Tale discorso dal giornale viene apprezzato quale un programma di Stresemann, inteso a mantenere la resistenza passiva, a rinsaldare il sentimento patriottico e a difendere fermamente la Repubblica tedesca.

La risposta della Francia

sarà amichevole

PARIGI, 14.

Il «Petit Parisien» scrive: Il Governo francese darà alla nota inglese una risposta amichevole e particolareggiata che non lascierà alcun dubbio sull'atteggiamento della Francia. La redazione di questo documento richiederà una ventina di giorni.

PARIGI, 14.

Si annunzia da fonte ufficiosa che il Governo francese si propone di inviare a suo tempo una comunicazione al Governo britannico relativamente all'ultima nota inglese sulle riparazioni. Questo documento risponderà, punto per punto, e nel modo più cortese, alle diverse proposte ed osservazioni del Governo inglese.

Lo sciopero generale in Germania

SANGUINOSO CONFLITTO AD AMBURGO

BERLINO, 13.

Le grandi confederazioni sindacali hanno diramato un appello diretto agli operai e agli impiegati di tutte le imprese, tanto private quanto statali, respingendo lo sciopero generale e dichiarandolo completamente inadatto a procurare un sollievo nell'attuale situazione economica.

La Confederazione dei ferrovieri si è dichiarata contraria allo sciopero ferroviario poichè esso non farebbe altro che aumentare la scarsezza dei viveri.

BERLINO, 13.

Su quasi tutte le linee ferroviarie e tranviarie urbane è stato cessato il servizio; però le comunicazioni ferroviarie nelle altre parti del Reich funzionano regolarmente. Nelle imprese industriali di Berlino l'ordine dello sciopero generale è stato seguito soltanto parzialmente. Una gran parte degli operai lavora.

Dalle diverse parti del Reich non vengono segnalati incidenti rilevanti; tuttavia ad Amburgo è stato proclamato lo stato d'assedio, perchè durante la giornata varii agenti di polizia sono stati attaccati ed hanno dovuto far uso delle armi. Vi sono diversi feriti. La polizia però è padrona della città e ha ristabilito l'ordine.

I sanguinosi conflitti di Aquisgrana

60 morti o feriti

PARIGI, 14.

L'«Agenzia Havas» riceve da Bruxelles che dei gravi disordini sono scoppiati ad Aquisgrana con saccheggio di negozi e conflitti tra la polizia e gli operai. Vi sono una sessantina di operai morti o feriti e si teme che nuove rivolte stiano per scoppiare. Pare imminente la proclamazione dello sciopero generale.

Contrabbando di opuscoli

nei furgoni del latte.

FRIERDICHSFELD, 14. — Allo scopo di assicurare il rifornimento della popolazione civile della zona occupata, il generale Degoutte aveva accordato alle autorità tedesche particolari facilitazioni per l'entrata e l'uscita di recipienti pel trasporto del latte. In questi ultimi giorni il posto francese di sorveglianza a Friedrichsfeld ha sequestrato nei furgoni alcuni pacchi proibiti fra cui numerosi opuscoli contro gli alleati. Le autorità tedesche sono state avvertite che il ripetersi di simili fatti potrebbe dar luogo a sanzioni.

DORTEN CHIEDE L'EMISSIONE

d'una moneta speciale per la Ruhr.

PARIGI, 14. — Un dispaccio da Coblenza al «Matin» segnala che il dott. Dorten e i delegati dell'unione renana hanno indirizzato una lettera a Poincarè colla quale chiedono l'emissione di una moneta renana per sottrarre il paese ad una nefasta influenza e perchè permetta ad esso di pagare onestamente la sua parte delle riparazioni e per venire ad una pace definitiva. I delegati si dichiarano pronti a collaborare colle potenze occupanti per liberare il paese dalla miseria.

La fine completa dello sciopero

BERLINO, 14.

Stamane i consigli degli operai comunisti hanno deciso di riprendere il lavoro ovunque domani mercoledì.

Il dipartimento degli Stati Uniti

assiste, in apparenza, impassibile.

WASHINGTON, 14. — Il Dipartimento di Stato non fa alcun commento alla nota inglese. Si dichiara ufficialmente che una copia di questa nota è stata trasmessa al Governo degli Stati Uniti a semplice titolo d'informazione e non perchè gli Stati Uniti partecipino alle trattative le quali tuttavia sono seguite in America con vivo interesse e con la speranza che si arriverà certamente ad un accordo.

Per l'istruzione commerciale superiore

ROMA, 14. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 15 luglio 1923 n. 1684 contenente modificazioni al regolamento 18 agosto 1920 n. 1482 per l'istruzione superiore economica e commerciale.

Il nuovo Ministero al Reichstag

Il discorso del cancelliere

BERLINO, 14. — Il nuovo Governo si è presentato oggi al Reichstag. La sala e le tribune erano gremite.

Il cancelliere Stresemann, ripetutamente interrotto dai comunisti, dopo avere elogiato l'opera del Gabinetto Cuno, ha dichiarato che coloro i quali criticano il passato Governo non devono dimenticare che finora ogni politica diretta al consolidamento della Germania è stata resa impossibile dall'estero. Il ministro ha quindi accennato alla speciale importanza del fatto che nel nuovo Gabinetto vi è anche il ministro per i territori occupati e ha soggiunto che l'estero non deve credere che il cambiamento del ministero rappresenti un segno di debolezza. Infatti il nuovo Gabinetto è costituito sulla più larga base che abbia avuto qualunque altro Governo dopo la fondazione della Repubblica tedesca. Allargando la collaborazione a tutte le parti del popolo tedesco, ha dichiarato il Cancelliere, ogni rivolta contro la Repubblica sarà repressa con tutti i mezzi a disposizione del Reich.

Passando a parlare dei documenti inglesi testè pubblicati, il Cancelliere ha rilevato la constatazione in essi contenuta intorno al torto arrecato alla Germania mediante l'occupazione franco-belga della Ruhr ed ha aggiunto che il Governo tedesco accetta la proposta inglese di sottoporre la questione della legalità e della illegalità dell'azione franco-belga nella Ruhr alla Corte internazionale arbitrale.

Non dubitiamo — ha continuato il Cancelliere — che ogni decisione imparbiale ridarà alla Germania la completa disposizione del bacino industriale della Ruhr. Il lavoro e la libertà per la popolazione della Ruhr si identificano. Il popolo tedesco ha iniziato la resistenza passiva per ottenere scopi molto ben determinati: cioè la libera disposizione del territorio della Ruhr, il ristabilimento delle condizioni conformi ai trattati garantiti internazionalmente nella Renania, la liberazione degli imprigionati e il ritorno degli espulsi. Dopo di che la Germania, passata anche una pausa necessaria per riprendere fiato, farà tutti gli sforzi per le prestazioni dovute a titolo di riparazione, purchè naturalmente gli oneri imposti alla Germania garantiscano almeno l'esistenza della vita statale ed economica del paese.

Continuando il suo discorso, il cancelliere Stresemann ha dichiarato che il consolidamento della situazione politica ed economica della Germania rappresenta una premessa necessaria per la ripresa delle prestazioni in natura che hanno dovuto essere sospese in seguito allo sconvolgimento economico tedesco derivante dalla occupazione franco-belga della Ruhr. Dopo avere stabilito l'ordine internamente, la Germania potrà svolgere la migliore attività sul terreno della politica estera. Le nuove leggi che regolano le imposte e il progetto per un prestito interno in oro auspicano un buon esito.

IL VOTO DI FIDUCIA.

Dopo le dichiarazioni di Stresemann accolte da applausi prolungati e dopo una breve discussione durante la quale gli oratori del partito populista, del partito del centro, del partito democratico e del partito socialdemocratico hanno presentato un comune voto di fiducia nel nuovo Governo, è stata approvata una mozione di fiducia con 240 voti contro 76 e 25 astenuti.

Il risultato della votazione è stato salutato da lunghi applausi.

Dopo la votazione è stato approvato definitivamente il progetto di legge relativo al prestito interno in oro.

La soppressione di altri Ministeri

verrà trattata nella prossima sessione del Consiglio dei ministri

La nomina del ministro alle comunicazioni

Domani sera sarà di ritorno a Roma il sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo, che prenderà subito accordi col Presidente del Consiglio per indire la nuova sessione del Consiglio dei ministri.

La prima riunione è fissata per il giorno 23 agosto e le adunanze si protrarranno sino alla fine del mese.

Si è detto che in queste riunioni sarà deciso il cosidetto assestamento della compagine Ministeriale e si addiverrà anche alla soppressione del ministero delle Colonie e Telegrafi che rientrerà come direzione generale nel grande Ministero delle Comunicazioni che dovrà comprendere le Ferrovie, le Poste, i Telegrafi, i Telefoni, la direzione generale dei servizi pubblici, la Marina mercantile e l'Amazione civile.

La nomina del ministro agli Interni sarebbe il primo obiettivo al quale mirerebbe l'attività che svolge in questi giorni l'on. Mussolini nei frequenti e numerosi colloqui.

A tale decisione il Capo del Governo sarebbe pervenuto in considerazione dell'enorme carico di lavoro e di responsabilità che ha assunto sopra di sè e ha mantenuto sinora.

Data l'importanza del portafoglio all'Interno la curiosità di sapere a chi sarà affidato si è fatta febbrile negli ambienti politici.

La formazione del nuovo Dicastero delle Comunicazioni e la nomina del titolare, la quale nomina cadrebbe sull'on. Giuriati imponendo l'assorbimento dei varii dicasteri, imponeva anche la questione dei nuovi sottosegretari di Stato.

Secondo le voci più insistenti da noi raccolte e che riferiamo con le debite riserve anche tale questione sarebbe stata risolta.

Al nuovo Dicastero verrebbe assegnato un solo sottosegretario e questi verrebbe scelto nella persona dell'attuale Commissario per le Ferrovie on. Torre.

Il Presidente del Consiglio malgrado la canicola continua il suo lavoro. Domani, Ferragosto, la giornata sarà dall'on. Mussolini dedicata ad una partita di caccia e giacchè domani aprirebbesi ufficialmente la stagione di caccia, egli ha accettato l'invito di partecipare a cavallo ad una interessante partita; ma posdomani, venerdì, il Capo del Governo sarà nuovamente nel suo gabinetto di lavoro.

Intanto un colloquio, che dopo la pubblicazione di questi giorni acquista un sapore di attualità, è quello che S. E. l'on. Mussolini ha avuto oggi col direttore della «Gironda», l'on. Alessandri; sul colloquio si mantiene il massimo riserbo.

Il magnifico sviluppo dell'Associazione Nazionale Combattenti

Un convegno delle presidenze della Romagna e delle Marche

ROMA, 14. — L'Associazione Nazionale Combattenti ha tenuto ieri in Romagna il primo di una serie di convegni regionali che il Comitato nazionale va organizzando per conoscere dal punto di vista assistenziale i bisogni locali e per considerare dal punto di vista politico la situazione delle federazioni, delle sezioni e delle organizzazioni cooperativistiche, federative e consorziali.

Alla riunione, tenuta nel Municipio di Cattolica, erano presenti oltre al presidente avv. Arangio Ruiz, accompagnato da un ispettore centrale, tutti i presidenti e segretari delle Federazioni della Romagna e delle Marche.

Il presidente avv. Arangio Ruiz ha illustrato l'attuale rigoglioso sviluppo nazionale dell'Associazione ed il pieno consenso delle varie organizzazioni alla periferia per l'opera svolta dal Comitato nazionale sulla base della riaffermazione della intangibile indipendenza politica e della collaborazione al Governo nazionale. Ha inoltre illustrato il periodo d'intenso lavoro che l'Associazione va svolgendo con successo e con fervore per attrezzare le federazioni e le sezioni chiamate a svolgere importanti e delicate funzioni di assistenza prima affidate ad uffici provinciali di assistenza e ai comitati pro combattenti bisognosi ed ha dichiarato, con molta copia di argomenti, come l'Associazione sia divenuta attraverso la esplicazione della sua altissima missione nazionale e nel fervore della sua opera di assistenza, una grande unità infrangibile ed indivisibile. Tutti i presidenti delle varie federazioni hanno quindi illustrato la situazione della propria organizzazione regionale dal punto di vista assistenziale e politico votando poi, all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

«I presidenti delle Federazioni della Romagna e della Marche adunati in assemblea regionale dal presidente dell'Associazione, mentre approvano, plaudendo, l'opera svolta dal Comitato nazionale, sotto l'impulso retto ed energico del suo presidente, stabiliscono di accordare al Comitato nazionale la loro piena solidarietà e il loro appoggio futuro nell'opera che esso compie per la valorizzazione della nostra grande Associazione sia nel campo assistenziale sia nel campo politico, prendono atto delle dichiarazioni del presidente circa la situazione e le finalità dell'Associazione in rapporto all'attività dei partiti nazionali, deliberano di dare azione indefessa continua inalterata perchè all'opera di pacificazione nazionale e di affiatamento fraterno con i maggiori fattori dell'integrazione nazionale iniziata dagli elementi preposti all'Associazione, corrisponda il successo desiderato e desiderabile da ogni spirito dotato di intelletto e di sentimenti italiani».

L'arresto di falsificatori di passaporti

PER L'AMERICA.

ROMA, 14 notte. (per telefono).

Da qualche tempo affluivano più del solito al Consolato americano domande di autorizzazione ad emigrare.

Oggi alla segreteria è sembrato che taluni fogli muniti di timbri non presentassero segni di autenticità, cosicchè ne fu avvertita la polizia che trasse in arresto 14 individui su cui specialmente era appuntato il sospetto di falso dei documenti.

Interrogati essi finirono per ammettere di aver procurato i documenti col mezzo di persone che ne avevano assicurato la buona riuscita. Per venire in possesso avevano pagato dalle tre alle cinque mila lire. Gli arrestati avevano passaporti, certificati penali, marche da bollo tutti falsi.

Invito ai piloti in congedo

ROMA, 14. — La segreteria generale della corporazione nazionale della Aeronautica comunica: La corporazione nazionale dell'Aeronautica ricorda ai piloti in congedo che entro il mese inizierà l'allenamento nelle prime tre sedi di Roma, Milano, Bologna. Sollecita perciò coloro che intendono frequentare tale allenamento a volere con sollecitudine ritornare a questa sede pel tramite delle sezioni provinciali e degli ex gruppi aviatori fascisti i moduli a stampa. Nel prossimo settembre gli allenamenti verranno eseguiti anche a Torino, Genova, Firenze, Catania e Messina.

Vendita di automezzi residuati di guerra

all'autoparco 1.o raggrupp. Torino.

ROMA, 14. — S. E. Torre, alto commissario per le Ferrovie, ha disposto che fra l'altro si inizi subito la vendita di tutti gli automezzi residuati di guerra. Mentre si vanno rapidamente completando le perizie è stato disposto un primo blocco di vendita di materiali esistenti nell'autoparco del primo raggruppamento trasporti di Torino (Via Caserta, 43) e Cambiano, ripartiti in 24 lotti, come da elenco che è stato inviato alle Prefetture, ai Municipi, alle Camere di commercio ed ai privati che si erano fatti prenotare. Tale elenco sarà inviato altresì a chiunque ne farà richiesta. Le buste, suggellate, contenenti le offerte accompagnate da bollette di deposito per la somma di L. da 250 a 1500 secondo i lotti, dovranno pervenire all'Ufficio A. M. R. G., Villa Patrizi, Roma (non oltre le ore 17 del 28 agosto) e saranno aperte il 30 successivo.

Il Consiglio provinciale di Bologna per l'istituzione del Liceo Scientifico

BOLOGNA, 14. — Oggi si è inaugurata la sessione ordinaria del Consiglio provinciale. Sono stati rieletti a presidente del Consiglio l'on. Oviglio, a vice-presidente l'avv. Cesare Colliva, e segretario l'avv. Enrico Gargiulli, a vice-segretario Italo Zappoli. Il Consiglio, oltre la trattazione degli affari di ordinaria amministrazione, ha deliberato di istituire il Liceo scientifico in Bologna assumendo gli oneri relativi a termini di legge.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri uomini politici su questa deliberazione del Consiglio provinciale di Bologna, che ha creduto necessario — poichè il Governo non potè o non volle farlo — di istituire il Liceo scientifico, indispensabile in una grande città centrale.

Anche Udine, che è centro d'una vasta provincia di confine e fu privata di tale istituto che le è necessario — non solo per ragioni di generale cultura, ma anche per mantenere gli istituti scientifici, indispensabili ormai all'attività sociale, come ad esempio l'osservatorio astronomico — deve affrontare lo stesso problema e risolverlo coraggiosamente. Il nostro armamento culturale non deve essere diminuito nell'interesse della città e della provincia. Se il Governo non ha i mezzi per sostenere un tale istituto, che dalla riforma dell'on. Gentile ci viene negato, bisogna provvedere con le nostre forze, anche per salvare la nostra dignità, non intendendo essere da meno di nessuna altra provincia.

Omaggio offerto a Mussolini

DAGLI ARDITI D'ITALIA.

ROMA, 14. — Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, ha oggi ricevuto una rappresentanza della federazione nazionale «Arditi d'Italia» nelle persone del segretario ten. Giuseppe Pizzirani e Luigi Zaccherini che gli hanno offerto in omaggio un esemplare artisticamente rilegato in cuoio degli scritti del tenente Giancarlo Nat Neni, purissima fiamma degli arditi caduto colpito alla fronte alla testa di un reparto di audaci a S. Ruffillo il 29 ottobre 1922 e gli hanno consegnato la medaglia d'argento al valore ardito istituita dalla F. N. A. I. Il presidente ha avuto parole di alta estimazione per l'eroe caduto nelle giornate di ottobre per il trionfo del fascismo ed ha gradito molto l'offerta della medaglia. Si è quindi intrattenuto affabilmente con i due rappresentanti che gli hanno riferito sullo sviluppo e sulla attività della federazione. Egli che si è mostrato al corrente del movimento, si è compiaciuto dell'opera svolta dagli arditi d'Italia ed ha riaffermato la sua simpatia per la federazione e per il suo organo settimanale «La Fiamma», avendo anche parole di lode per il maggiore Freguglia uno dei più valorosi dirigenti degli Arditi Italiani.

Per una sottoscriz. della «Nazione»

Il Presidente ha poi ricevuto il grande ufficiale Egidio Favi editore del giornale «La Nazione» di Firenze, che gli ha messo a disposizione la somma di lire 115.496,95 ricavata dalla sottoscrizione indetta dalla «Nazione» per una medaglia commemorativa a tutti i fascisti della Toscana che parteciparono alla marcia su Roma.

Poichè la direzione del partito fascista ha stabilito in seguito di coniare una medaglia ufficiale nazionale per i fascisti che presero parte agli avvenimenti dell'ottobre, l'on. Mussolini ha disposto che la somma raccolta dalla «Nazione» sia distribuita per metà all'istituto per gli orfani di guerra toscani previ accordi coi fiducari del fascismo in Toscana e coi rappresentanti degli orfani di guerra. Il presidente si è poi intrattenuto cordialmente col gr. uff. Favi informandosi della situazione politica in Toscana e della diffusione e dello sviluppo del giornale nella regione, ricordando che «La Nazione» pur essendo il più vecchio giornale della Toscana, ha saputo rinnovarsi continuamente e conservarsi alla pari col giornalismo moderno. L'on. Mussolini ha acconsentito alla fine di apporre ad una sua fotografia la seguente dedica: — «Alla «Nazione» che ringiovanisce, continuando, Benito Mussolini». — Roma, agosto 1923» — ed ha incaricato il gr. uff. Favi di portare a mezzo del giornale l'attestazione della simpatia per la Toscana e per i meravigliosi fascisti toscani.

NESSUNA VENDITA DI MATERIALE BELLICO PER LA JUGOSLAVIA

fu fatta dal ministero della guerra.

ROMA, 14. — In relazione agli arresti eseguiti a Trieste di alcuni individui accusati di avere iniziato trattative con il Governo jugoslavo per la vendita di ingenti quantitativi di materiale bellico, qualche giornale ha pubblicato che tale materiale sarebbe stato già ceduto a detti individui dal Ministero della Guerra. La notizia è assolutamente priva di fondamento. Il ministero della Guerra non ha venduto nulla alle persone arrestate; qualche trattativa fu iniziata da una di esse e cioè dal Damini, il quale come tanti altri fece domanda d'acquisto delle armi residuali di guerra, indicando destinazioni ben diverse dalla Jugoslavia, ma le trattative del tutto preliminari non ebbero alcun esito positivo e furono interrotte fin dal 18 giugno 1923. E' tuttavia da rilevare che quando anche le trattative stesse avessero condotto alla stipulazione di un contratto, per le disposizioni in vigore, le armi non avrebbero potuto essere consegnate ed esportate se prima gli acquirenti non avessero esibito al ministero della Guerra i relativi nulla osta della direzione generale della P. S. del ministero degli Esteri.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 - Semestre 25
Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione
Amministrazione
Via di Prampero, N. 10

Da CORDOVADO

L'insediamento della nuova rappresentanza comunale

Ci scrivono, 14:

Domenica con semplice ma austera cerimonia si è insediato il nuovo Consiglio comunale. Dopo la lettura della chiara e lucida relazione del Commissario Prefettizio rag. Frediano Tinti, accolta da continui applausi ed unanimi approvazioni si è proceduto alla nomina delle cariche.

Risultarono eletti a pieni voti: Sindaco: il segretario politico della locale sezione del P. N. F. signor Zigiotti rag. Giuseppe — Assessori effettivi i signori: Morello Enrico, fascista e Bagnara Gregoria — Assessori supplenti i signori: Monopoli Nicola, fascista e Ventoruzzo G. B.,

Cessati gli applausi inneggianti ai nuovi eletti, il neo-Sindaco prese la parola e con voce ferma e sicura pronunciò il seguente discorso:

Signori Consiglieri! Non posso certo pensare a ringraziarvi per la vostra unanime designazione, perchè per me non è certo un piacere, perchè mai l'ho desiderato, il trovarmi oggi alla testa del Comune.

Intendo subito dichiararvi che non ambizione nè vanità hanno contribuito alla mia accettazione. Mi sono inchinato con quella ferrea sentita disciplina che vincola ogni buon fascista, ad un dovere che mi si imponeva. Logico. Necessario.

La marcia continua, irresistibile del fascismo impone oggi che alla testa delle provincie e dei Comuni ci siano dei fascisti.

Continua dichiarando che non si nasconde le gravi difficoltà che lo attendono ma che ha piena fiducia in sè stesso e nella collaborazione dei consiglieri tutti; e così prosegue:

« Entrando nella sala del Consiglio le vostre personalità devono sparire per lasciar posto solamente ed esclusivamente al rappresentante del Paese: simpatie, antipatie, parentele, interessi, tutto dev'essere abbandonato fuori della porta come un bagaglio inutile e dannoso. E sarà da me, dal vostro Capo che partirà l'esempio.

Fissatomi uno scopo tenderò diritto alla meta, nè mi curerò se per raggiungerla dovrò farmi largo a gomitate o pestare i calli a qualcuno.

E voi con me, non dovrete curarvi se per giungervi udrete delle lamentele solleverete le inevitabili acide critiche o vi procurerete delle inimicizie o delle antipatie.

Il fascismo deve toccare la mèta a qualunque costo.

Signori consiglieri! La via della giustizia e della verità è aspra e faticosa, ma non si contorce nè si piega in svolte subdole e pericolose.

Impervia, brulla, aspra, disseminata di ostacoli, ma diritta. E le nostre coscienze non devono conoscere che quest'unica via ».

Approvata poi incondizionatamente l'opera svolta dal Commissario, e ringraziatolo a nome suo e del paese, così continua:

Signori consiglieri! Oggi che la Nazione marcia duramente ma inesorabilmente verso il suo più alto avvenire, Cordovado non può non deve attardarsi lungo l'aspro e faticoso cammino: questa radiosa giornata dell'anno primo dell'èra fascista, deve segnare per il nostro paese l'inizio d'una nuova vita di pace, di lavoro di indefessa operosità.

Credo però necessario ricordare ai tiepidi amici, agli anonimi fomentatori di discordie, ai nemici di dentro e di fuori che 500 mila camicie nere formidabilmente agguerrite e fedelmente disciplinate ai cenni del Duce magnifico, stanno a garantire la continuità del Governo fascista.

Nel nome di questo Governo, nel nome del suo capo, nostro amatissimo Duce, Benito Mussolini, ricevo signor Commissario la consegna del Comune di Cordovado.

Per la memoria sacra in eterno di tutti i morti per la patria! Per la maggior grandezza d'Italia! Per la prosperità e l'avvenire di Cordovado! Eja, Eja, Eja!

Un'alalà entusiastico rintrona nella sala, i consiglieri e pubblico in piedi stendono romanamente le destre in un muto solenne giuramento.

Nell'attimo silenzioso che segue la entusiastica ovazione sembra sentir palpitar ed aleggiare sui nostri capi gli spiriti eterni dei Morti per Vittorio Veneto, dei Morti per il Fascismo!

Tutta la giornata a fianco della bandiera del Comune sventolarono il gagliardetto del fascio e la bandiera dei combattenti.

Da AJELLO

Dimissioni del Consiglio comunale.

Ci scrivono, 14.

Avendo in questi giorni i consiglieri della minoranza popolare rassegnato le dimissioni inviando al Sindaco una lettera nella quale si accusa la maggioranza di mala-amministrazione e di continuo spreco di denaro, (devesi però notare che i popolari stessi firmarono per i nuovi mutui) la giunta comunale dopo aver punto per punto risposto alle critiche avversarie, rassegna in segno di protesta le dimissioni alle quali fanno seguito quelle dell'intero Consiglio.

Il paese attende ora ansiosamente la nomina del Commissario prefettizio.

Da TARCENTO

Disgrazia mortale.

Ci scrivono, 14:

Per allargare la strada del tram, si sta ora demolendo una casa. Certo P vidori detto « Cai » di Lonerlacco, venne colpito da un grosso pezzo di muro che lo travolse e lo fece precipitare nel piano sottoposto schiacciandolo!

Fu raccolto cadavere e trasportato alla cella mortuaria.

Da CORMONS

Relazione della R. Scuola profess. di disegno

La « Relazione » per l'anno 1922-23 offre i seguenti dati:

Organizzazione della Scuola.

a) Sala libera di disegno e modellatura:

La sala libera ha lo scopo di offrire agli esercenti industriali indipendenti, lavoranti, come pure assolti della scuola complementare per apprendisti l'occasione di esercitarsi nel disegno a mano libera e nel disegno professionale, nel copiare disegni, abbozzare progettare e modellare oggetti artistico-industriali ed infine di estendere le loro cognizioni in generale.

Hanno diritto all'ammissione: esercenti industriali indipendenti, lavoranti e assolti dalla scuola complementare per apprendisti a seconda dei posti disponibili.

La sala libera è aperta dal 1. ottobre al 31 luglio tutte le domeniche dalle ore 9 alle 12 ed al martedì, giovedì e venerdì dalle ore 19 alle 21.

b) Scuola complementare per apprendisti:

In conformità alle vigenti leggi, tutti gli apprendisti della città di Cormons sono obbligati alla regolare frequentazione della scuola complementare per apprendisti.

Questa è composta di un corso preparatorio, della prima e seconda classe.

Nell'anno 1922-1923 per il numero degli allievi venne aperta una parallela al corso preparatorio.

L'anno scolastico principia al 1. ottobre e si chiude col 31 maggio.

L'insegnamento è gratuito come pure gratuitamente vengono forniti dalla scuola agli allievi i requisiti scolastici.

c) Corso libero di disegno per alunni delle scuole elementari:

Questo corso ha lo scopo di preparare quegli scolari della V. e VI. classe elementare che più tardi diventeranno apprendisti all'entrata nella scuola professionale, impartendo loro istruzione nel disegno.

L'anno scolastico va dal 1. ottobre al 31 maggio.

Istruzione e mezzi d'insegnamento gratuiti.

Materie d'insegnamento: Lingua italiana; Calligrafia; Aritmetica; Disegno; Scrittura d'affari; Aritmetica industriale; Calcolo industriale; Tenitura dei libri; Disegno a mano libera, di proiezione e professionale; Disegno professionale; Istruzione civile; Modellatura; Calcolo tecnico edile.

Insegnanti titolari. — Gius. prof. Celestino, direttore; disegno professionale, calcolo tecnico edile e tecnologia del legno.

Angeli Augusto, disegno a mano libera, costruttivo, proiezioni elementi del disegno professionale.

Stowasser Giulio, disegno professionale; biblioteca.

Insegnanti ausiliari. — Colussi Corrado, Modellatura.

Moretti Domenico, lingua italiana, calligrafia, aritmetica industriale, tenitura dei libri e istruzione civile.

Dorio Giuseppe, lingua italiana, calligrafia e aritmetica.

Durante un'assenza per malattia durata tre mesi l'insegnante A. Angeli venne sostituito dal Direttore e dallo insegnante G. Stowasser.

Commemorazioni. — Nei giorni 21, 22 e 30 dicembre a solennizzare il centenario di Antonio Canova il maestro Domenico Moretti tenne agli alunni delle diverse classi una conferenza commemorativa dell'illustre scultore. A render maggiormente viva l'illustrazione contribuirono le proiezioni delle più belle opere del Canova con diapositive eseguite per l'occasione dal Direttore prof. Gius.

Chiusura della scuola. — La chiusura della Scuola complementare per apprendisti e del Corso per alunni della Scuola elementare ebbe luogo addì 23 maggio a. c. con la distribuzione dei premi e degli attestati alla presenza del signor cav. uff. Alessandro Visca R. Commissario del Comune, del signor maggiore cav. Enrico Franzisci, Console della Legione Isonzo ed altre personalità del luogo.

I premi furono assegnati ai due apprendisti falegnami Gasparin Gilberto e Picech Attilio. I convenuti visitarono i disegni esposti eseguiti nella scuola.

La piccola solennità si chiuse col canto della Bandiera e il saluto della scolaresca al vessillo della Patria.

La chiusura della Sala libera di disegno a modellatura avvenne il giorno 31 luglio.

Dati statistici. — Scolari iscritti 204 — Rimasti a fin d'anno 162 — Di questi classificati 124 — Non classificati 9 — Promossi 90 — Non promossi 10 — Licenziati 24.

Doni. — La Società Pirelli di Milano, con gentile offerta per incoraggiare allo studio, ha regalato due astucci di compassi, quale premio ai due migliori alunni di questa scuola.

La Società Cooperativa dei Falegnami di Cormons, regalò a questa scuola uno scaffale per tabelle da disegno.

La Direzione ringrazia sentitamente i generosi donatori.

Prestazioni del corpo insegnante. — Anche quest'anno il Direttore e il maestro Stowasser si prestarono di frequente nella scuola e fuori a dare consigli ed aiuti con disegni agli operai e industriali del distretto di Cormons.

Ispezioni. — Nei giorni 1, 2 e 3 giugno la Scuola venne minutamente ispezionata dal signor prof. comm. Pietro Rigobon.

Iscrizioni per l'anno scolastico 1923-1924. — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1923-1924, per tutte le sezioni, avranno luogo dal 27 al 30 settembre 1923.

Da CAPORETTO

A proposito della strada provinciale UDINE - CAPORETTO

A proposito del giudizio dei corridori della III Coppa delle Alpi sulla strada Caporetto - Udine, riceviamo questa letterina che sottoponiamo ai saggi riflessi dell'assistente tecnico di Cividale:

Sig. Direttore,

Nel suo preg. Giornale N. 191 del 12-13 agosto, in terza pagina, sta il ben fondato lamento del tratto di strada Caporetto-Udine, il quale però non corrisponde alla verità, e perciò vorrei pregarLa, ill.mo sig. Direttore, di voler sottoporre quell'articolo a una rettifica, essendo io assistente tecnico della R. Amministrazione delle Strade Erariali e perciò interessato.

Da Caporetto fino al vecchio confine la strada è in ottimissimo stato, come ognuno può constatare; appena dalla ex-casa della Dogana la strada è nella condizione citata, essendo codesto tratto dipendente dalla Amministrazione di Cividale. Io sorveglio il tratto stradale da Canale-Volzana-Caporetto-Ternova-Caporetto a 9.2 chilometri verso Cividale e ho fino adesso avuti elogi per la buona manutenzione e viabilità delle strade a me affidate.

Ringraziandola anticipatamente ben distintamente La saluto.

Caporetto, 13 agosto 1923.

Manuel Federico
Assistente Tec. a Caporetto.

Da S. DANIELE

Fratello e sorella miseramente annegano nel lago di Ragogna.

Ci scrivono, 14:

Una disgrazia mortale è avvenuta ieri nella frazione di Pignano del limitrofo Comune di Ragogna.

Verso le ore 14 due figli della famiglia Dose, coloni presso il signor Policreti, Libera di anni 13 e Giuseppe di anni 10, recatisi a raccogliere noci, verso le 15.30 si trovarono sulle rive del lago di Ragogna. Il bambino entrò nel lago per raccogliere un fiore, ma causa la melma non poteva più uscirne. Chiamò in aiuto la sorella, che subito accorse, ma si trovò nella medesima difficoltà del fratello.

Sul terreno melmoso e in declivio, anzichè avvicinarsi alla riva, indietreggiavano verso il centro ove l'acqua è profonda; tutti i loro sforzi riuscirono vani; vennero sommersi dall'acqua e miseramente annegarono!

Altri bambini che erano con loro, ritornarono di corsa in paese ove narrarono quanto era accaduto.

Una squadra di paesani guidata dal maresciallo dei RR. Carabinieri di S. Daniele, sig. Radina, recatisi sul posto trasse dall'acqua i due piccoli annegati, che erano avvinghiati e si stentò a staccarli. Le salme furono deposte nella cella mortuaria del Cimitero. Si può immaginare, non certo descrivere, lo strazio immenso di quella infelice famiglia.

Da PORDENONE

L'assemblea generale della Società Cacciatori.

Ci scrivono, 14:

Domenica 12 corrente alle ore 10.30, in seconda convocazione, alla presenza di una trentina di Soci, ha avuto luogo l'Assemblea generale della Società Cacciatori di Pordenone e Circondario.

L'Assemblea, presa visione dei risultati economici, e dello stato finanziario della Società, li ha approvati alla unanimità rilevando che se tutti gli iscritti avessero pagate le mensilità arretrate il risultato economico sarebbe stato ancora migliore.

Udite le comunicazioni del Presidente conte rag. Barbarich viene approvato all'unanimità lo scioglimento della Società per scaduto triennio e la costituzione di una nuova Società su nuove basi e con ordinamento, attribuzioni ed obblighi diversi da parte dei Soci. Sono aperte perciò le nuove iscrizioni ed il Comitato provvisorio le prenderà in attento esame rispondendo entro il 20 settembre p. v. Il Comitato Provvisorio è stato composto dei signori:

Barbarich conte rag. Nicolò — Polon geom. cav. Omero — Leone Addona — Scaramelli Gustavo — Peretto Giovanni.

L'Assemblea ha deliberato di devolvere alla Colonia Alpina e Marina il civanzo effettivo di cassa mentre il materiale costituito dalle macchine e dai piattelli sarà ritirato dalla nuova Società.

La nuova Società, in ottemperanza alla nuova legge unica sulla caccia ha deliberato di chiamarsi « Società Cacciatori di Pordenone e Mandamento » e di aderire, come in passato, alla Federazione dei Cacciatori Friulani.

Con l'augurio sincero di un cordiale « in bocca al lupo », la riunione si è sciolta, convinta che la nuova Società eliminati gli elementi indisciplinati, potrà rendere utili servizi alla protezione ed al ripopolamento della selvaggina.

Saggio dei pompieri.

Sappiamo che quanto prima il nostro corpo dei pompieri, comandato dal rag. conte Barbarich, che sta addestrandosi su uno speciale castello sito in piazza del mercato, darà un importante saggio al pubblico a scopo benefico.

Grave incendio
oltre 50 mila lire di danni.

Ieri sera verso le ore 23.30, per cause accidentali, si sviluppava un gravissimo incendio nelle Fornaci F.lli Cappellin in Via Villanova.

Fu telefonato al corpo pompieri, che si portarono con l'auto motopompa, e in meno di due ore poterono isolare l'incendio che stava propagandosi negli attigui fabbricati, in modo che distrusse una intera ala del fabbricato, cagionando un danno di oltre 50.000.

UN CARRO INVESTITO DAL TRENO
SALVO PER MIRACOLO.

Vengo informato che ieri sera verso le ore ventidue, il carrettiere certo Presot Giovanni della vicina Porcia, ritornava a casa guidando un carro munito di rimorchio a due cavalli. Per abbreviare la strada, volle attraversare il passaggio al livello sulla linea ferroviaria nei pressi di Talponedo, vicino località di Porcia. Disgrazia volle che non appena oltrepassato le rotaie coll'avancarro, il treno che veniva fulmineo, investisse in pieno il rimorchio mandando in tanti pezzi, fu un attimo; prima che fosse arrivato il treno, il carradore sarebbe rimasto sfracellato.

Il treno venne tosto fermato e fatto proseguire appena la linea fu sgombrata.

Da OSOPPO

Una deliberazione della Giunta

Ci scrivono, 13 (rit.):

« Riunita oggi 11 agosto 1923 alle ore 6 pom. per trattare sui varii affari del Comune venendo in fine di seduta ad esaminare la situazione politica dell'Amministrazione e del paese dopo i recenti fatti;

constatato che l'attuale Rappresentanza Comunale non è sorta con nessun intendimento speciale politico, ma col proposito esclusivo e fermo di bene amministrare la cosa pubblica, interpretando in tal modo la volontà dell'assoluta maggioranza degli elettori e della laboriosa popolazione di Osoppo;

osservato che tutti i problemi più vitali del Comune sono stati studiati e valutati con intenso desiderio di attuazione da parte della presente Amministrazione nelle riunioni settimanali e bisettimanali della G. M.;

rilevato che gli attuali Amministratori hanno ognora cercato di uniformarsi alle direttive restauratrici finanziarie, economiche e morali del Governo dell'on. Mussolini ed hanno anzi aderito quantunque l'Amministrazione fosse nella sua compagine apolitica fin da principio alle idee rinnovatrici e patriottiche dell'uomo che regge oggi con fermezza ammirabile la Nazione;

ricordato che il Capo dell'Amministrazione dal giorno in cui siede al Comune in tutti i modi si è adoperato per risvegliare nella mente degli osoppani e dei friulani i grandi fatti storici, di Osoppo, impegnandosi nobilmente ad illustrare i celebri episodi, fino a far dichiarare Monumento Nazionale il Forte;

osservato in fine che il popolo di Osoppo è unanimemente contento che continui a funzionare questa Amministrazione che da quindici mesi con la perfetta armonia di tutti i suoi membri attende con scrupoloso sentimento di libertà e con vivissima aspirazione al progresso ed al miglioramento del Comune, al compito affidatogli dalla fiducia degli elettori;

« deplora » — unitamente alla popolazione — gli infelici ed inqualificabili tentativi di alcuni che sotto un vano e frustrato pretesto politico volevano scardinare e smuovere la compattezza dell'Amministrazione con grave ed evidente danno della cosa del Comune, che oggi avrebbe dovuto sobbarcarsi alle spese di un quinto Commissario nei pochi anni post-bellici.

La Giunta Municipale: firmati *Faleschini Antonio, Lodolo Pietro, Valerio Leonardo, De Simon Giovanni* ».

Per la verità.

E' palese il fatto che alla Federazione Friulana del P. N. F. si sia potuto far credere che ad Osoppo funzioni un Consiglio Comunale composto di soli Combattenti: Esagerazioni!

S'informi un po' la suddetta Federazione dal signor Pretore di Gemona, da chi fu querelato nel maggio 1921 il signor Trombetta Carlo per apologia dell'incendio del quotidiano popolarissimo « Friuli » e per essersi scagliato contro i preti politicanti ed i loro satelliti!

E nelle elezioni politiche, da chi fu rappresentata nei due seggi di Osoppo, la lista dello scudo crociato, se non da due attuali Consiglieri?

Non c'è dubbio che anche questi signori oggi si vogliono far credere contrari alla politica di don Sturzo, ma noi che ben li conosciamo, possiamo con sicurezza e pubblicamente provare il contrario.

(Per informazioni esatte rivolgersi alla Sezione sottoscritta ed a quella del Fascio locale).

Per la Sezione Combattenti:
Silverio Demetrio.

Da CIVIDALE

Grandi festeggiamenti.

Ci scrivono, 14:

Nei giorni 25-26 corrente avranno seguito i festeggiamenti dovuti stroncare l'8 luglio p. p. in causa dell'uragano scatenatosi improvvisamente con rilevante danno per la nobile impresa. Il Comitato ha disposto per il riordine della grande Pesca e per la compilazione di un programma di festeggiamenti.

Giovedì il Comitato esecutivo si riunirà per le ulteriori disposizioni.

Beneficenza.

Il comm. avv. Vittorio Nussi ha offerto alla Congregazione di Carità lire 10 in morte del cav. uff. Attilio Volpe.

La Congregazione ringrazia.

Da DIGNANO

Grandi festeggiamenti.

Ci scrivono, 14:

Domenica 19 agosto 1923 nella circostanza della inaugurazione del Ponte sul Tagliamento fra Dignano e Spilimbergo, con l'intervento di Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte, di Sua Ecc. il Ministro dei Lavori Pubblici, del R. Prefetto della Provincia, di Sua E. mons. Arcivescovo di Udine, di S. E. mons. vescovo di Concordia e di numerose Autorità civili e militari.

Ecco il programma:

Ore 9: Ricevimento delle Autorità nel Palazzo Municipale e formazione del corteo.

Ore 10 Inaugurazione del Ponte. Discorsi.

Ore 11: Rinfresco — Traversata del Ponte — Ricevimento a Spilimbergo.

Ore 13: Banchetto ufficiale.

Ore 16: In Dignano grande concerto bandistico. — Cuccagna.

Ore 17: In Dignano: Estrazione della Tombola di beneficenza con premi di lire seicento, trecento, e cento.

Ore 18: Inizio del Ballo su ampia ed elegante piattaforma, colla rinomata orchestra Marcotti di Udine.

Ore 20: Cori friulani.

Ore 21: Grande spettacolo pirotecnico.

Durante la giornata presterà servizio la distinta Banda di Colloredo di Prato. Numerosi chioschi provvisti di ogni qualità di bibite saranno a disposizione degli intervenuti.

Vi sarà poscia un servizio automobilistico Udine-Dignano e Dignano-Spilimbergo.

Beneficenza.

Versarono alla locale Congregazione di Carità: La Banca di Spilimbergo, in occasione dell'approvazione del Bilancio annuale, L. 300 — L'avv. Carlo Franceschinis, Sindaco di Dignano, in morte della signora Livia Piona L. 10.

Arresto.

Venne ieri tratto in arresto dai Reali Carabinieri di S. Daniele il diciasettenne Del Fabbro Attilio di Pietro garzone alle dipendenze del falegname Gasparini Giacomo. Dopo qualche osservazione avuta dal padrone si rivoltava menandogli alcuni colpi con uno scalpello producendogli ferite piuttosto gravi.

Da TRASAGHIS

Le dimissioni del Consiglio comunale.

Ci scrivono, 13:

In merito alle dimissioni degli amministratori popolari e facendo seguito a quanto venne inserito nel pregiato giornale « La Patria del Friuli » del 7-8 e 9 corrente e su altri giornali, si aggiunge che, in seguito al rifiuto di dimettersi del Sindaco Rodaro Giovanni e dell'assessore Rodaro Biasio, una rappresentanza del Direttorio ed il segretario politico della locale Sezione P. N. F. si portarono il giorno 7 corrente a Gemona ed Artegna e convennero di mandare una squadra fascista, della Sezione di Gemona, a Trasaghis (intervenne pure il comandante della 5.a Centuria M. V. S. N. e il sig. Ermacora) per risolvere definitivamente la questione.

Ciò avvenne senza alcun incidente ed il susseguente giorno 8, tutti i consiglieri (12), avevano firmato il verbale di dimissione considerando necessario il rinnovo delle rappresentanze comunali in omaggio ai rivolgimenti politici del momento.

Tale verbale fin dal giorno 9 venne recapitato alla Federazione Provinciale Friulana del P. N. F. dal segretario di zona sig. Disetti di Gemona. Ora si è in attesa della nomina del Commissario Prefettizio.

Quanto sopra per emettere i punti sugli « i » e per chiarire come stanno al presente le cose a riguardo della defunta e sepolta amministrazione comunale di Trasaghis.

Da MARANO LAGUNARE

Monumento ai Caduti.

Ci scrivono, 13:

Il nostro concittadino scultore signor Lupieri Giovanni, ha finito il monumento ai caduti in guerra. E' riuscito una vera opera d'arte. Sopra una magnifica base sorge la Vittoria alata. Un angelo in marmo bianco, che sostiene con la mano una corona di alloro. La finezza del lavoro e l'espressione del viso, danno all'angelo un aspetto che veramente commuove. Tutti sono rimasti soddisfatti ed hanno elogiato il nostro bravo concittadino. A suo tempo l'inaugurazione con una festa solenne.

Da VENZONE

Imponenti onoranze funebri.

Ci scrivono, 13:

Oggi verso le ore diciotto vennero eseguiti imponenti funerali alla salma della piccola Enrichetta Sormani figlia del signor Enrico, rapita repentinamente da morbo infettivo all'affetto dei suoi cari.

L'accompagnamento all'ultima dimora fu imponentissimo.

Fra le corone notiamo: quelle dei genitori, degli zii, del cuginetto Pippo e delle nonne, e molti fiori.

Dopo le esequie religiose l'amata e compianta salma venne posta nella cella mortuaria per essere poi tumulata nella tomba di famiglia.

Da GEMONA

Onorificenza postuma.

Ci scrivono, 13:

Con Decreto Reale in data 15 luglio u. s., su proposta dell'attuale Ministro della P. I., il benemerito e compianto Ispettore Scolastico prof. L. A. Benedetti, veniva nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Tale meritata, ma troppo ritardata onorificenza, giunta mentre l'egregio funzionario della Scuola da più settimane riposa nell'avello, serva almeno ad aumentare il conforto alla famiglia, che le viene dal sapere ricordato sempre e ovunque in questi nostri paesi, il benamato Estinto.

Nel trasmettere il relativo decreto ai figli, il direttore didattico delle nostre scuole, presentava pure loro le condoglianze del R. Provveditore di Venezia e di S. E. l'on. Gentile.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il gagliardetto dei Sindacati fascisti.

Ci scrivono, 14:

Questa Sezione dei Sindacati fascisti ringrazia la Direzione della Società Litoranea, La Direzione dello Zuccherificio, i signori nob. Zuccheri, i conti Rota, la Ditta Paolo Morassutti ed i Banchi di S. Vito e del Friuli per l'elargizione fatta pro gagliardetto: addita tutti quale nobile esempio di patriottica filantropia.

Alle ore 13 d'ieri nella sua residenza della Spezia dopo lunga e penosa malattia, spirò il

Cav. Romeo Bandiani

Cassiere della Banca d'Italia

lasciando il figlio GUIDO e la consorte FEDERICA PENNA.

Costernati i fratelli ERASMO ed EMMA danno il doloroso annuncio ai parenti amici e conoscenti tutti.

Udine, 15 Agosto 1923.

Smarrimento

Un portacarte con documenti personali, passaporto, licenza porto armi ecc. smarrito nelle latrine pubbliche di Piazza Umberto I. Mancia portandolo presso la Vigilanza Urbana.

Da ARTA

Spettacolo di prosa per la stagione estiva.

Ci scrivono, 14:

E' arrivata da qualche giorno ad Arta la Compagnia Comico-drammatica «La Comicissima», diretta dal noto signor Gulinati. Abbiamo già avuto il piacere di assistere a parecchie recite e non possiamo che compiacerci con il signor Gulinati . . . signori Trevisan e Checchini, conduttori degli Alberghi Grassi, che hanno saputo dare al paese alcuni spettacoli veramente interessanti.

Il nome della Compagnia non è nuovo e sono quindi note le sue ottime qualità; essa è composta di pochi elementi e non può quindi dare che determinate rappresentazioni, ma d'altra parte vanta delle qualità artistiche veramente degne di nota e che difficilmente è dato di trovare nelle piccole Compagnie.

Particolarmente interessante è stata la serata di venerdì scorso: l'«Uxoricida»: esso è stato dato veramente a perfezione; si distinsero specialmente il signor Gulinati nella parte di Giacomo e la signora Romano nella parte di Margherita: sentiamo il dovere di rinnovare loro il nostro plauso sincero quanto meritato.

Dopo il bellissimo dramma di cui crediamo superfluo parlare data la sua notorietà, Seguì la recita di uno dei migliori monologhi di Gandolin, «Il piede della donna» da parte del signor Franco Ventrella da Trieste che gentilmente si offerse per render ancor più interessante la serata. Non possiamo che ripetere per suo conto ciò che abbiamo detto del signor Gulinati e della signora Romano: egli si è rivelato un ottimo dicitore, pieno di espressione e di arguzia, riconfermando così dinanzi sia pure ad un modesto pubblico, i pieni successi da lui ottenuti in vari teatri di Trieste e di altre città.

Un ultimo caldissimo elogio al signor Romano, comico veramente non comune, che ha saputo tener sempre allegro il pubblico. Il quale da parte sua è sempre intervenuto numeroso alle rappresentazioni; e questo è certo la conferma più valida di quanto diciamo.

La compagnia si tratterrà ad Arta fino a metà della corrente settimana.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Assemblea di Combattenti.

Ci scrivono, 14:

Domani mercoledì sono convocati in assemblea tutti i componenti l'Associazione ex-Combattenti per deliberare in merito alla festa dell'inaugurazione del monumento ai caduti che seguirà il giorno 26 corrente.

L'assemblea avrà luogo nei locali delle scuole comunali, alle ore 20.

Per diminuire il prezzo del pane.

Ieri presso il Municipio, presente il sindaco cav. Candussio, il segretario politico del Fascio sig. Vittorio Mambrini e il comandante la Milizia geom. Della Vedova, sono stati convocati i fornai del Comune per stabilire la riduzione sul prezzo del pane.

Il prezzo del pane cornetto è stato ridotto a lire 1.70 e quello molle a lire 1.60 a partire dal 1. settembre.

Da ROVEREDO IN PIANO

Pro Monumento.

Ci scrivono, 14:

Domenica 26 corr., nella ricorrenza della festa annuale del Patrono della Parrocchia, questo Comitato Pro Monumento darà una pesca di beneficenza ed altri festeggiamenti, il cui ricavato servirà a completare la somma necessaria per la erezione del Monumento che perpetui i nomi dei gloriosi Caduti del Paese: (Opera del prog. Tamagnini della Casa d'Arte di Scultura in Roma).

Il Comitato intanto si sente in dovere di ringraziare con tutto l'animo la popolazione locale che si è mostrata anche questa volta così generosa durante la passeggiata di beneficenza, nell'offrire cospicui doni che assieme ad altri ricevuti, arricchiranno la pesca.

Prossimamente sarà comunicato il programma dei festeggiamenti.

Da ARTEGNA

La morte di un Sacerdote ex-combatt.

Ci scrivono, 14:

Questa sera alle ore 19.30 è deceduto il Sacerdote don Giovanni Martina, ex-eTenente combattente del 148.o reggimento fanteria. Fu esempio di fede e degno delle tradizioni della famiglia Martina. Nell'ora del bisogno ha dato tutto se stesso per la Patria.

La triste notizia sarà appresa con vivo rammarico da quanti conoscevano il buon sacerdote, ma specialmente dai compagni d'armi, ufficiali e soldati.

Condoglianze alla famiglia.

Da SPILIMBERGO

Adunanza pro irrigazione.

Ci scrivono, 14:

Il Comitato pro irrigazione destra del Tagliamento, fa presente a tutti gli interessati dei Comuni di Spilimbergo, Arba, S. Giorgio, S. Martino, Valvasone ed Arzene, che la seduta «Pro irrigazione» avrà luogo in Spilimmbergo, nei locali dell'Essicatoio bozzoli nel giorno di giovedì 16 corrente alle ore 9.

Si raccomanda vivamente di non mancare all'importantissima adunanza.

Da GRADISCA

Costituzione consorzio danneggiati di guerra.

Ci scrivono, 14:

Ieri sera nella sala superiore del caffè Emopoli, si radunarono molti cittadini danneggiati di guerra per la costituzione di un consorzio per sovvenzionamento delle obbligazioni che a tal fine lo Stato emette. Fra gli intervenuti notiamo il nuovo Sottoprefetto cav. dott. Giannastasi Michele, il quale salutando i presenti si augura che i lavori dell'assemblea siano fecondi di buoni risultati pratici.

Prende quindi la parola l'avv. Ninmira che spiega gli scopi e i vantaggi dell'emissione dei nuovi titoli e ammonisce i possessori dei medesimi a non essere troppo solleciti alla conversione di essi in danaro liquido, per non cadere nell'eventuale pericolo di sfruttamento da parte di istituti di credito. Fece presente che i nuovi titoli vengono ammortizzati in 25 anni e concorrono ogni anno a vistosi premi.

A tarda ora l'adunanza si sciolse fissando la data del 29 corrente alle ore 18.30 per la definitiva costituzione del consorzio.

Onorificenza meritata.

Ci scrivono, 13:

Apprendiamo con viva soddisfazione che il sig. Lena Giuseppe, Agente Capo del R. Ufficio Imposte di Gradisca, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia con decreto odierno su proposta del Ministero delle Finanze.

Il dottor Lena trovasi nella nostra città da circa quattro anni, ed ha saputo cattivarsi la stima di tutta la cittadinanza per la sua illibatezza, sagacia, operosità e gentilezza di modi.

All'amico carissimo vadano le nostre più sincere congratulazioni.

Corriere Goriziano

L'Istituto di Credito fondiario

La Presidenza ha presentato i Resoconti dell'Istituto di Credito Fondiario, dell'Istituto di Credito Comunale e dell'Istituto di Credito e Risparmio (Cassa di Risparmio Provinciale) della Provincia di Gorizia pro anno 1922. Crediamo utile pubblicare la prefazione che illustra l'importante documento:

All'onorevole COMMISSIONE REALE della Provincia del Friuli

Il Curatorio dell'Istituto di credito fondiario in Gorizia si pregia presentare a codesta onorevole Commissione Reale i resoconti sulla gestione 1922 premettendo agli stessi alcuni brevi cenni illustrativi.

Anche nel 1922 l'attività dell'Istituto fu principalmente rivolta al servizio delle anticipazioni su indennizzi di guerra che fu intensificato in guisa da superare il numero e la somma delle erogazioni degli anni precedenti.

I risultati sarebbero stati anche superiori, se durante gli ultimi tre mesi dell'anno l'Istituto non fosse stato costretto di sospendere l'erogazione di nuove anticipazioni per mancanza di fondi.

Nel complesso però il lavoro potè svolgersi con più tranquillità che non nel 1921.

Avendo i ministeri attinta la convinzione della regolarità del nostro modo di procedere, fu possibile conseguire di nuovo qualche miglioramento nella libertà di azione, così specialmente riguardo ai consorzi tra danneggiati di guerra, che verso garanzia ipotecaria poterono ottenere il 100 % come le cooperative.

Anche per le rimesse dei fondi, che ci pervenivano sempre con qualche ritardo, il Ministero delle Terre Liberate rispose con nota del 21 gennaio 1922 N. 30141, che ci fosse sempre spedita una mensilità allo scoperto.

Inoltre riguardo alle anticipazioni superiori a 250.000 lire le nuove direttive poterono essere interpretate in guisa da potersi erogare tali anticipazioni attraverso i consorzi e le cooperative.

Essendo parecchie nostre erogazioni state designate come irregolari da parte del Federale, l'Istituto si ebbe nell'aprile 1922 la visita da parte del chiarissimo comm. Leopoldo Sandri ed in base all'ispezione da esso effettuata il Ministero del Tesoro potè di nuovo persuadersi della regolarità delle operazioni dell'Istituto.

Nel maggio del 1922 l'Istituto fu autorizzato assieme all'Istituto Federale di fare alle grandi industrie ulteriori erogazioni per l'importo di 15 milioni, che avrebbero dovuto preludiare al completo finanziamento delle grandi industrie; ma purtroppo altri fondi non vennero più messi a disposizione.

Nei mesi estivi l'attività dell'Istituto procedette con ognor crescente intensità, finchè nell'autunno il Ministero del Tesoro sospese senza preavviso la rimessa delle mensilità dal settembre in poi.

In pendenza delle trattative per la liquidazione dei fondi dell'Istituto, preoccupato di non far subire un improvviso arresto all'azione di ricostruzione e per fare onore agli impegni già presi colle lettere di concessione, continuò la erogazione delle anticipazioni finchè le somme esborsate allo scoperto raggiunsero l'importo di quasi 20 milioni.

Però ai 20 di novembre dovette decidersi di sospendere il servizio delle anticipazioni, finchè le nuove assegnazioni ridotte a soli 5 milioni e 750.000 al mese avessero pareggiato la rilevante esposizione che l'Istituto nell'interesse della popolazione si era addossata con non lieve sacrificio per interessi perduti.

Ciò avvenne appena con gli assegni pro novembre e dicembre che ci furono trasmessi soltanto il 31 gennaio 1923, sicchè la sospensione delle erogazioni durò due mesi e dieci giorni.

Sebbene negli ultimi mesi dell'anno si fosse prima limitata l'estradazione di lettere di concesione e poi sospesi anche i pagamenti, l'intensa attività dei primi nove mesi fece salire le anticipazioni erogate a 5781 per una somme complessiva di L. 130.588.300,— superando di circa un terzo la somma esborsata nell'anno precedente.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 1922 erano erogate in tutto 12.679 anticipazioni per una somma complessiva di L. 273.112.700,—.

Esaminando l'allegato G si può desumere che la maggior parte (più della metà) delle anticipazioni si riferiscono a piccoli danni con erogazioni inferiori a 10.000 lire per ciascuna.

Per i danni maggiori con anticipazioni superiori a L. 250.000 comprese le erogazioni per le grandi industrie, si accordò il finanziamento in 62 casi per l'importo di L. 52.335.000,—; dunque meno di un quinto del totale.

Dal prospetto F si può rilevare che la maggior parte dei fondi fu adibita per la ricostruzione di edifici, e precisamente l'importo di L. 137.440.600, suddiviso in 6577 anticipazioni; a disposizione delle industrie furono messi circa 4 milioni, ed ai privati per i mobili di abitazioni si accordò la somma di L. 8.038.700,— sminuzzata in ben 2755 erogazioni.

Prospettata l'attività dell'Istituto nel campo delle anticipazioni sugli indennizzi di guerra rileveremo che negli ultimi mesi dell'anno, specialmente in seguito all'avvento del regime fascista, si migliorò la situazione del mercato dei titoli di impiego, sicchè si potè por mente alla ripresa del servizio per mutui di credito fondiario.

Si fecero pertanto i preparativi curando la ristampa dei moduli che erano anduti smarriti o distrutti per gli eventi bellici, ed alla fine dell'anno l'Istituto era pronto alla ripresa di tale attività nel 1923.

Assieme ai resoconti dell'Istituto di credito fondiario e dell'Istituto di credito comunale si dimette il primo resoconto della Cassa di risparmio provinciale, che chiuse il primo esercizio con risultati veramente soddisfacenti.

Sebbene la Cassa avesse iniziata la sua attività in una epoca in cui per la lenta liquidazione dei danni di guerra la popolazione era costretta di por mano ai risparmi fatti in epoche migliori, in circa 14 mesi si accumularono quasi quattro milioni di depositi a risparmio, risultato questo che si presenta molto promettente, ove si confronti colla lenta ascesa dei depositi nei primi anni di vita delle casse di risparmio che iniziarono la loro attività prima della guerra, di cui alcune toccarono i quattro milioni appena dopo 10 o 20 anni di attività.

La Cassa di risparmio impiegò precipuamente le sue disponibilità in prestiti temporanei ai Comuni, che si rivolsero in attesa delle anticipazioni loro promesse dal governo e dall'assestamento dei loro bilanci.

Curò inoltre il collocamento provvisorio delle disponibilità dell'Istituto di credito fondiario ritraendone un buon margine di utili.

L'esito finanziario dell'attività degli Istituti provinciali si presenta anche quest'anno favorevole, inquantochè lo Istituto di credito fondiario potè registrare un utile netto di L. 709.101.9, l'Istituto di credito comunale un utile di L. 3.225.90, e la Cassa di risparmio provinciale un avanzo di L. 444.112,31.

Aggiunti questi utili alle riserve precedenti il patrimonio complessivo degli Istituti di credito provinciali salirà alla somma di L. 3.402.250,55.

Esposti i risultati complessivi della attività dei nostri Istituti menzioneremo, che in seguito ai mutamenti avvenuti nelle circoscrizioni provinciali ed alla estensione delle leggi nazionali alle nuove provincie si inizia un nuovo periodo nello sviluppo degli Istituti che dovranno essere sistemati in modo corrispondente alle nuove condizioni ambientali.

In quest'occasione reputiamo doveroso ricordare con animo grato l'appoggio cordiale ognora avuto da parte del cessato Commissariato Generale Civile in Trieste, e precisamente tanto da S. E. Mosconi quanto ed in particolare modo dal chiarissimo capo dell'Ufficio ricostruzioni cav. Carlo Riva.

Prima di chiudere ricorderemo ancora, che nei primi giorni del gennaio 1923, il Ministero del Tesoro ordinò una profonda revisione dell'attività e della situazione dell'Istituto, che venne effettuata con squisito tatto e con rara competenza dal chiarissimo ispettore del Tesoro cav. dottor Giuseppe Ventura.

Anche questa ispezione servì a dare al Ministero una sicura visione della correttezza e della situazione limpida dei nostri Istituti.

Dato così rilievo agli avvenimenti più salienti dell'annata 1922 ed alle cifre più significanti dei quadri e prospetti, si invoca da codesta Commissione Reale l'approvazione dei resoconti dimessi.

Il Presidente: f.to Dott. MARANI — Il Direttore: f.to Dott. CHIARUZZI — I Curatori: f.ti CANDUSSI F. - FAVETTI P. - RAVAZZOLO ARTURO.

L'Istituto Veneto per cure climatiche e balneari di Malamocco.

Uno stabilimento assai poco noto, benchè dovrebbe interessare tutti perchè riguarda in modo specialissimo i grandi invalidi di guerra, quelli che diedero più che la vita alla patria, è l'Istituto Veneto di cure climatiche e balneari di Malamocco, ove si raccolgono oltre agli invalidi anche i tubercolotici e coloro che risentono le conseguenze degli strapazzi della guerra.

E' un istituto che si regge unicamente per la buona volontà e la perizia del cav. G. B. Lucchesi che ne è il direttore e che, a sua volta, appartiene alla numerosa schiera dei mineritati della guerra.

Fatto sorgere in un'antica costruzione fortificata dagli austriaci prima del loro esodo da Venezia nel 1866, è dotato di ampi ed arieggiati dormitori, di comodi refettori, di una chiesetta, ornata dagli stessi invalidi, da un baraccone per la cura climatica invernale. Gli antichi Murazzi, costruiti dalla Serenissima per difendere la laguna dalle invasioni marine, servono alle cure di sole tanto efficaci a tutti.

Una breve visita da me fatta tempi addietro al benemerito istituto, visita compiuta colla scorta cortese del direttore cav. Lucchesi, il contatto di tanti curanti (l'istituto ne raccoglie circa un'ottantina), mi meravigliarono per l'umore allegro e sereno e mi commossero per lo spirito di cameratismo dei ricoverati, fra i quali non esiste alcuna distinzione di grado o di classe sociale.

Ultimamente seppi che l'Istituto ebbe finalmente un aiuto e non dubito che, affidato a mani competenti ed affezionate all'Istituto e ai suoi frequentatori, quell'aiuto varrà ad aumentare il limite delle presenze e a fare quei lavori di completamento, che furono sempre nella mente del Direttore e che per forza maggiore dovettero sempre esser rimessi.

All'Istituto Veneto per le cure climatiche e marine, ai suoi frequentatori tutti e sopratutto all'esimio direttore cav. G. B. Lucchesi i più fervidi voti di uno splendido avvenire.

Cronaca Sportiva

Incontro amichevole di foot-ball fra le squadre di Aiello e di Grado.

Ci scrivono da Aiello, 14:

Domenica scorsa dietro invito della squadra dell'«Ausonia» la locale squadra della Società Polisportiva si recò a Grado per disputare su quel campo un incontro amichevole.

Numeroso pubblico assiste alla partita che ha inizio alle ore 17.30.

Durante quasi tutta la prima ripresa giuocata con accanimento da entrambi le parti, la difesa gradese deve prodigarsi e liberare la propria porta dagli attacchi aiellesi che giuocano a favore del vento.

Nella seconda ripresa è la squadra di Aiello che deve costantemente sventare gli attacchi della squadra Ausonia, che favorita da continue raffiche di vento tenta di violare la porta avversaria. Mancano pochi minuti alla fine e sembra ormai che l'incontro dovesse chiudersi con esito nullo, quando la linea avanti aiellese guidata dal suo brillante centro-avanti e validamente coadiuvata dalla linea di sostegno, riesce a passare la difesa avversaria e segnare in modo superbo il punto della vittoria.

Seguono alcuni minuti di giuoco ricco di fasi salienti, l'arbitro fischiò la fine che trova la S. P. A. vincitrice.

Arbitraggio ottimo e degno di ogni elogio.

U. O. E. I.

La Sezione di Udine, ha indetto una salita al monte Canin (m. 2573) per domenica 26 agosto 1923.

Partenza in camion da Udine sabato 25 alle ore 20.30 dal caffè alle Alpi P. Gemona.

Iscrizioni e programma, presso la sede sociale via di Prampero 12, dalle 20 alle 22 di ogni giorno.

I nuotatori italiani

Il Governo al vincitore della Manica.

PARIGI, 14. — L'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana ha inviato al console italiano di Calais, il seguente telegramma:

«Prego V. S. esprimere al signor Tiraboschi le mie vivissime felicitazioni per la magnifica vittoria riportata che così grandemente onora tutta la nostra nazione. Prego inoltre comunicargli che ove egli venisse a Parigi sarei lieto potergli rinnovare personalmente i miei rallegramenti. — Firmato: ROMANO AVEZZANA».

ROMA, 14. — Il Sottosegretario di Stato per l'interno on. Aldo Finzi ha inviato al nuotatore Tiraboschi il seguente telegramma:

«Per la sua tenace costanza e per la sua meravigliosa energia, uno dei più alti segni sportivi si è realizzato. In grazia sua è volato trionfante per tutto il mondo il nome d'Italia. Come presidente del Comitato olimpionico italiano, sono orgoglioso di salutarla per l'inaudito successo invitandola a Roma dove il nostro Duce S. E. Mussolini desidera ringraziarla a nome della patria. — ALDO FINZI».

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 75 a 92 — Granoturco giallo da L. 100 a 125 — Granoturco bianco da L. 114 a 117 — Segala da L. 60 a 70 — Cinquantino da L. 98 a 100 — Avena da L. 60 a 70 — Orzo da pilare da L. 65 a 80.

Piazza Venerio

Zucche da L. 80 a 120 — Fagioli da L. 140 a 180 — Tegoline da L. 140 a 180 — Patate da L. 24 a 30 — Insalata a L. 100 — Indivia a L. 80 — Pomidoro da L. 80 a 100 — Cetrioli da L. 100 a 130 — Mele da L. 70 a 120 — Pere da L. 60, 110, 120 — Pesche da L. 120, 200, 300 — Noci da L. 250 a 350 — Nocciole da L. 300 a 400.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta I qualità da L. 30 a 36 — Fieno dell'Alta II qualità a L. 31 — Fieno della Bassa I qualità a L. 30 — Fieno della Bassa II qualità da L. 25 a 28 — Trifoglio da L. 37 a 42 — Erba Spagna da L. 40 a 42 — Paglia da L. 21 a 24 — Strame a L. 20.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Minestrone; Arrosto di vitello; Contorno.

Sera: Festa.

CRONACA CITTADINA

La Tombola

Oggi alle ore 17 in piazza Umberto I.o avrà luogo l'estrazione della tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

I premi sono così ripartiti.

Quaterna: L. 200 — Cinquina L. 400 — Tombola L. 1500 — Seconda tombola L. 700 — Le cartelle sono in vendita a lire 2.

Assemblea studentesca

In occasione dell'arrivo degli studenti partecipanti al Pellegrinaggio Studentesco Nazionale nelle tre Venezie sarà tenuta un'assemblea nel Cinema Eden (gentilmente concesso) giovedì 16 c. m. alle ore 18, onde addivenire alla costituzione di un Comitato per un programma di ricevimento.

Sappiamo frattanto che il Municipio di Udine accoglierà con la solita cortese ospitalità gli studenti che vengono da ogni parte d'Italia e perfino da Tripoli a visitare la regione della guerra ed a rendere il tributo di omaggio ai cimiteri che raccolgono le spoglie di tanti eroi.

Vermouth d'onore al m.o Achille Clivio

Ieri sera all'Albergo Manin ad un vermouth d'onore venne invitato, dalla locale massa corale, che tanto trionfò nell'opera « Aida data sullo storico nostro Castello, il valentissimo maestro dei cori Achille Clivio.

Il suddetto maestro, festeggiatissimo, fu regalato d'un anello d'oro finemente e artisticamente inciso dall'artista sig. Lombardi di Torino, che fa parte della grande Compagnia, e di una artistica pergamena finemente decorata dal valente pittore signor Michieli di Udine.

Nel farne la consegna il signor Giuseppe Zorzi rivolse all'esimio maestro parole di gratitudine e di riconoscenza plaudendo anche agli organizzatori dello spettacolo grandioso e auspicando a nuove iniziative del genere.

A tutti rispose con parole commosse il festeggiato.

Incidente automobilistico

Ieri sera alle 21.15 venne accompagnato all'Ospedale civile e ricoverato nel Pio luogo il meccanico Arnaldo Raganotto di Vincenzo di anni 26, nativo di Capertino (Lecce) ma domiciliato a Udine.

Verso le 17 si trovava a Saga presso Caporetto e si preparava a venire a Udine con un'automobile alla quale era attaccato un rimorchio. Mentre si trovava fra quest' ultimo e la macchina, questa si mosse, per fortuna non fortemente, ma abbastanza però per produrgli una scossa in tutto il corpo.

Fu subito liberato dalla sua triste posizione e trasportato direttamente al nostro Ospedale. La visita medica gli constatò delle contusioni all'addome.

Salvo complicazioni fu ritenuto guaribile in circa una quindicina di giorni.

Treni speciali della Società Veneta

Oggi mercoledì, festa dell'Assunta, oltre al treno speciale di ritorno dallo spettacolo d'opera in Castello in partenza per San Daniele alle ore 1.50, sarà attivato altro treno speciale per S. Daniele in partenza da Udine alle ore 21.

Anche nella prossima notte sarà attivato il treno speciale di ritorno in partenza per Cividale alle ore 1.50.

Società Dante Alighieri

I signori Edgardo e Tenente Ezio Leonarduzzi, per onorare la memoria del loro amato zio ing. prof. Francesco Comencini versarono la quota di L. 200 per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri ».

La Presidenza vivamente ringrazia.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto professore ing. Francesco Comencini, il sig. Umberto Del Piero offre L. 5 alla Società Veterani e Reduci.

Verità

CHE MERITA SEGNALATA.

Nel periodo estivo e più particolarmente in quello canicolare, cibi e bevande devono subire delle norme igieniche per la conservazione onde non procurino all'apparato digerente una difficile e talvolta dannosa funzione senza escludere il pericolo di maggiori conseguenze. Conviene quindi porre rimedio attenendosi preferibilmente alla consumazione di cibi e bevande che in modo preciso diano garanzia della loro purezza e della loro conservazione anche in tempo di eccessivo calore.

L'Ufficio Municipale d'Igiene, che attentamente vigila sulla integrità dei prodotti commerciabili, ha in questi giorni stabilito una verità veramente confortabile che sarà appresa con vero compiacimento. Esso infatti, dal prelievo annuale dei singoli tipi di Birra presso le fabbriche e gli esclusivisti, ha potuto assodare che la Birra prodotta dalla Fabbrica C. Paszkoswki di Firenze e Roma, era di gradazione saccarometrica ben di molto superiore a quante altre sono poste in commercio. Da ciò deriva il beneficio di una conservazione maggiore, non solo ma anche una garanzia igienica sulla perfezione del prodotto in modo che può essere liberamente consumata senza apprensioni di sorta. La constatazione fatta dallo Ufficio d'Igiene è quanto mai propizia e noi, scrupolosamente, la giriamo al pubblico con la persuasione di far cosa gradita con auguri all'amico Ridomi, Rappresentante della Fabbrica Paszkoswki.

Arte e Teatri

L' "Aida,, in Castello

Un pubblico magnifico ed entusiasta assisteva ieri sera alla ottava rappresentazione dell'« Aida » data in onore del tenore Giuseppe Radaelli (Radames) e del baritono Enrico Molinari (Amonasro).

Fin dalla romanza del primo atto sono scrosciati gli applausi e le ovazioni al tenore; alla fine del terzo atto, dopo il terzetto, i due serataanti sono sati calorosamente festeggiati e fu loro fatto omaggio da parte del Comitato di due ricchi doni.

Tutto lo spettacolo è filato stupendamente tra applausi e aperte manifestazioni di meraviglia. Il maestro Fabbroni, assieme agli artisti, fu chiamato ripetutamente alla ribalta.

Come al solito grande animazione di forestieri in città prima e dopo lo spettacolo.

Stassera nona rappresentazione poichè il Comitato, come abbiamo già scritto, ha deciso di protrarre la stagione fino a domenica prossima onde accogliere le insistenti richieste della provincia.

Le rappresentazioni straordinarie seguiranno nelle serate di domani giovedì, sabato e domenica.

Dopo la rappresentazione di sabato saranno effettuati treni speciali di ritorno sulle linee Udine-Trieste e Udine-Pontebba con partenza da Udine alle ore 2.

I grandi spettacoli notturni

DAL CASTELLO DI UDINE ALLO STADIUM DI VENEZIA

I confronti sono odiosi, dice il frusto adagio. Ma non è sempre così; non è nel caso mio, perchè dal confronto si può trarre confronto per il presente e lume per l'avvenire. E ciò senza far male a nessuno.

Ho avuto occasione di udire l'« Aida » nell'attuale trionfale edizione di Udine e così pure nella grandiosa edizione che se ne dà allo « Stadium » di Venezia. Consentitemi dire la mia impressione: quella di Udine mi è sembrata nettamente superiore a quella di Venezia. Vastità di ambiente tanto in una che nell'altra, illustri nomi di direttori d'orchestra e di artisti, colossali messe in scena, pubblici imponenti: in una parola spettacoli ambedue di grandiosità e di potenza.

Ma, sia analizzando i varii elementi e fattori dei due spettacolosi avvenimenti, sia cogliendone una sintetica impressione, si giunge alla mia conclusione.

Reso il dovuto onore, per quanto riguarda lo spettacolo di Venezia, al m.o T. Serafin ed alla Viganò, nonchè agli altri artisti, e ricordata l'eccellenza dell'orchestra, pur bisogna riconoscere che il complesso degli artisti di Udine è superiore. Superiore è pure a Udine tutta la parte coreografica ed il corpo di ballo; gli effetti di luce che a Venezia mancano quasi del tutto, rendono più suggestive le scene a Udine.

Ad Udine contribuisce pure alla miglior riuscita dello spettacolo la località tanto adatta ad astrarre lo spettatore dalla materiale realtà ed a trasportarlo nel campo delle pure sensazioni artistiche. Diversi altri elementi dell'organizzazione sono pure più curati ad Udine.

Per converso si deve dire che a Venezia sono molto comodi i cinque ingressi e le sei uscite, che permettono una regolare entrata ed un immediato sfollamento.

Questa particolarità il Comitato di Udine dovrà tener presente per le altre iniziative analoghe che il clamoroso successo dell'attuale spettacolo ci permette di sperare saranno attuate.

Il Comitato udinese merita davvero un sincero plauso non solo per aver osato bene sperare nel buon gusto della nostra popolazione, ma merita altresì... una ricompensa al valor civile per il coraggio dimostrato nel concepire ed effettuare, con tanta bravura, un'impresa di bellezza e grandiosità ammirabili.

A.

Aspetti di morte in una foresta austriaca

St. Oswald ob Eibiswald, 9 agosto.

« Aber bitte, geben Sie mir eine Sigarette »: ma dunque, mi dia una sigaretta, replicò la signora impazientita, picchiando in terra con grazioso impaccio la scarpa ferrata, troppo pesante.

Il marito protestò; frizzò nella brigata qualche scherzo, trillò qualche risata, nelle chiuse penombre verdi del bosco: « non capisco, è un vero delitto fumare una sigaretta quassù nel bosco. Pazienza giù, dove tutto è falso e viziato » rincalzò scherzosamente burbero qualcuno; ma qualcun altro porse di straforo una sigaretta alla giovane signora, e la brigata si ridisgregò in molti gruppi.

Procedemmo per la valle di Krumbach, a nord di Marburg, fra enormi cataste di tronchi abbattuti; bei tronchi grossi e lisci e lunghi, che la montagna fornisce all'industria. Ma ebbi il senso dei campi orridi di battaglia, dove vidi già mucchi d'uomini morti, a cui il tempo mangiava giù dai nasi e dalle membra lentamente le forme di vivi, come statue di creta sfacentesi. Quei tronchi eran tutti morti, cadaveri di tronchi sfacentisi nel putridume del lungo giacere; e le fibre del legno, non più trattenute dalla legge organica nelle rotonde forme vive, disgregatesi già negli elementi, tuttavia, per un'inerzia del tempo, persistevano a rendere ancora i simulacri di quelle forme ormai vane.

Sono centinaia, migliaia di tronchi preparati nel 1914, e abbandonati lì, allo scoppio della guerra europea, in quell'ardente fine di luglio, quando, anche le nazioni vinte che ora maledicono con iraconda tristizia, credevano ancora nel divino fulgore della guerra. L'imperatore chiamò i boscaioli sul campo dell'onore. E nessuno potè più pensare a quei tronchi. Sul campo dell'onore parte di quei boscaioli ammassaronsi a cataste, e si sfecero lentamente, parvenze di forme state, altri maledissero l'imperatore, e stesero ai passanti i moncherini sui ponti delle città.

« Vede, signora, questi tronchi erano già pronti a diventare rivestimento, forse, di qualche calda ed intima « Gastzimmer », di qualche saletta di trattoria, in qualche bella borgata, dove la vita era sì bella! e invece ormai resteranno lì, dove sono, molte migliaia di anni, condannati a restare eternamente qui, perchè oramai non c'è nessun interesse nè transazione economica, nessuna legge di pietà, che permetta di portare giù questi cadaveri di tronchi. Essi oramai, perchè la guerra non è scoppiata una settimana più tardi, per quella piccolezza, sono condannati invece per l'eternità. Quanto poco basta per cambiare il corso dei remotissimi eventi nel futuro! Fra qualche migliaio di anni appena, li trarranno di qui, quando saranno divenuti fossili... Per alcuni millennii questa grande ricchezza è perduta per gli uomini ».

« Brrr! lei mi spaventa! » interruppe la signora, traendo la punta dell'alpenstock, che aveva affondato nel marciume di un grosso tronco ».

« Non voglio spaventarla » coperse il galante con un complimento scherzoso « io non godrò di quel carbone, ma Lei ch'è così giovane, si scalderà forse le manine davanti alla stufa rosseggiante... ».

La signora rise, facendo l'atto di colpirlo col bastone. « Mi dia, mi dia la borsetta », e, avutala, ne trasse un cuscinetto incipriato che si passò sulla faccia.

Nei cavi spechi che facevano i rami intrecciati fitti, nella poca luce verde, la signora si sorrise nello specchietto, e lo restituì al cavaliere.

Questo credette che una mano avesse afferrato un attimo il suo spirito, e la graziosa civetteria della donna; e la mano si allungasse, spinta da un braccio immenso, a sporgere il suo spirito vivo e la vanità della dama nell'imperscrutabile lontananza del futuro infinito.

Pietro Picotti.

ULTIME NOTIZIE

Un disastro automobilist. a Tarbes

23 pellegrini morti

TARBES, 14.

Un autocarro carico di turisti partiti da Tarbes è precipitato presso Saint Sauvers in un burrone. Vi sono ventitre morti.

Le vittime sono state identificate per olandesi che si recavano in pellegrinaggio a Lourdes.

I capi del governo e della rivoluzione

d'accordo per ricondurre la pace in Grecia.

ATENE, 14. — Sembrano falliti gli sforzi di Zaimis di costituire una coalizione degli elementi moderati e concilianti; pare inoltre che il colonnello Gonstas, presidente del Consiglio, procedendo al rimpasto del Gabinetto tenderebbe alla formazione di una nuova coalizione. Le elezioni sarebbero ritardate di qualche tempo. Gli elementi rivoluzionari e militari approverebbero questo atteggiamento del Governo.

ATENE, 14. — L'« Agenzia di Atene » pubblica: I capi del Governo e della rivoluzione han conferito lungamente con i comandanti militari che si trovano ad Atene su questioni puramente militari relativi al ritorno dello stato di pace dopo parecchi anni di guerra. Sarà diramato un comunicato sul punto di vista e sulle intenzioni della rivoluzione circa il normale ristabilimento della costituzione. Nel colloquio è stato constatato il pieno accordo fra tutti gli intervenuti.

Mustafà Kemal presidente dell'Assemblea

ANGORA, 14. — Oggi è stata tenuta la terza seduta dell'assemblea nazionale. Mustafà Kemal Pacha è stato eletto primo presidente e Aly Quard pascià secondo presidene; Saddy Bey è stato eletto primo vice presidente ed Ismet pascià secondo vice presidente.

Prendendo possesso del seggio presidenziale Mustafa Kemal Pacha ha pronunciato un lungo discorso sulla politica che seguirà il Governo e sull'attività dei vari ministeri. Ismet pascià che è arrivato nella mattinata ad Angora è stato oggetto di un ricevimento entusiastico.

Gli Stati Uniti costruiscono sottomarini

DI GRANDE STAZZA.

WASHINGTON, 13. — Tre sottomarini posamine saranno compresi nel programma navale raccomandato alla commissione del bilancio del dipartimento della marina.

Il segretario attuale, Roosvelt, ha detto che le dimensioni di questi sottomarini posamine non sono menzionate, ma che i sottomarini saranno di grande stazza e capacità, tali da rimanere in alto mare con la flotta di guerra.

NEW-YORK, 14. — Il sottosegretario alla marina americana, Teodoro Roosevelt, junior, annunzia che è stato iniziato lo studio di un rapporto di una commissione speciale di ufficiali della marina che domanda un credito di 155.500.000 dollari per lo sviluppo delle basi navali.

Il sottosegretario di Stato annunzia che il dipartimento della marina domanderà l'approvazione di un credito di 7.676.000 dollari per il prossimo anno finanziario; di essi 2 milioni sarebbero dedicati alla creazione di una base navale a Pearl Arbour nelle isole Hawai e 129.500 per fondare un'altra base a S. Diego di California.

Un ricevimento all'ambasciata italiana

di Berlino.

BERLINO, 14. — L'ambasciatore di Italia, conte Bosdari, ha offerto un ricevimento in onore dei senatori e dei deputati italiani di passaggio per Berlino e diretti a Copenhagen dove domani sarà inaugurato il congresso dell'unione interparlamentare. Al ricevimento sono invitati anche i parlamentari tedeschi che parteciperanno a tale congresso. Fra i convenuti si notavano inoltre l'ambasciatore inglese lord Abernon, gli onor. Tommasi, Di Stefano, Pennavaria, Dudan, Abisso, Pellizzari, il presidente del Reichstag Loebe, i parlamentari Gothein e Bell, il segretario di Stato Maltzan, varii giornalisti italiani e tedeschi.

Le corporazioni sindacali nel Trentino

TRENTO, 14. — Con l'intervento del prefetto, del vice-segretario generale delle corporazioni sindacali Casalini, del segretario generale della Federazione delle corporazioni sindacali Trentine Berti sono stati inaugurati a Riva con solenne patriottica cerimonia i gagliardetti dei sindacati del circondario.

Il prefetto ha accettato le dimissioni del presidente e dei membri popolari della giunta provinciale straordinaria ed ha incaricato il vice-prefetto della gestione provvisoria con funzioni di commissario prefettizio.

LO SVILUPPO INDUSTRIALE IN ITALIA

MILANO, 14. — L'Associazione Bancaria Italiana comunica: Secondo i dati raccolti dall'Associazione, il movimento delle Società per azioni nel mese scorso ha dato modo di registrare un totale d'investimenti per 231 milioni 105.180, dovuti per 47.741.000 a 111 costituzioni di società e per 183 milioni 364.180 a 72 aumenti di capitale. Nello stesso periodo sono avvenute 31 liquidazioni per un totale di 51.747.200, due fusioni per un milione 400.000 e 16 riduzioni di capitali per 31.817.320 con un totale di disinvestimenti nel mese di 84.964.520. Gli investimenti netti sommano così per il mese di luglio a L. 146.140.660.

IL PRINCIPE UMBERTO A SIRACUSA

SIRACUSA, 14. — E' arrivato lo yacht « Jela » con a bordo S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi. Il Principe si fermerà qui qualche giorno per la visita del museo e dei monumenti della città.

Il Consiglio provinciale di Zara

ZARA, 14. — Il prefetto ha inaugurato la sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Zara.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Balloni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine »

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 giugno 1923

	Sino a L. 1000 Numero	Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	Importo		da 10.000 a 20.000 Numero	Importo	
Sezione provinc. di: Belluno	4560	3.860.181	—	8904	20.717.265	46	1982	19.370.778	—	1177	16.246.644	—
Treviso	10738	6.959.511	—	25110	46.217.264	—	6035	44.654.410	95	3784	55.907.685	80
Trieste	3460	1.784.557	—	5681	14.172.547	—	1059	7.945.458	—	979	15.282.051	—
Udine	33182	20.905.099	80	46219	118.456.059	88	11461	76.327.990	65	4287	60.324.916	—
Venezia	8042	2.389.852	35	8957	26.276.545	37	2979	23.893.613	14	2159	86.510.951	11
Vicenza	8246	1.921.067	—	4890	12.548.468	—	1029	7.692.724	—	978	16.869.569	—
Sotto-Sez. di Gorizia	828	447.565	—	1769	4.624.905	56	437	3.026.491	—	986	4.181.065	—
Comitato locale di: Padova	68	68.071	—	910	579.350	—	64	504.500	—	56	910.500	—
Rovigo	—	—	—	—	—	—	2	17.000	—	4	54.000	—
Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—
Anticipazioni senza interessi (1)	26461	15.673.902	69	14362	26.149.687	44	969	2.031.414	65	15	171.106	—
Totale	84901	51.007.590	04	110103	269.769.089	96	24864	178.505.875	89	13630	407.085.337	91

	da 20.000 a 50.000 Numero	Importo		da 50.000 a 250.000 Numero	Importo		Oltre 250.000 Numero	Importo		Totale Numero	Importo		
Belluno	455	15.976.865	—	144	15.045.294	—	19	7.11[illegible]	—	16285	92.728.517	46	Sezione provinc. di: Belluno
Treviso	1956	62.840.601	99	644	63.180.031	62	80	87.820.500	—	43539	336.695.855	26	Treviso
Trieste	1474	46.750.406	—	669	74.666.920	—	25	19.462.500	—	12737	176.044.764	—	Trieste
Udine	1243	40.855.816	—	456	46.780.720	80	47	25.777.000	—	96545	388.413.505	03	Udine
Venezia	1620	60.471.540	23	1143	122.768.520	—	218	186.915.721	—	26418	488.226.741	20	Venezia
Vicenza	441	14.224.090	—	115	9.910.000	—	7	9.964.729	—	10707	71.630.577	—	Vicenza
Sotto-Sez. di Gorizia	959	7.636.480	—	10	1.449.000	—	1	200.000	—	3590	21.628.396	36	Sotto-Sez. di Gorizia
Padova	41	1.309.640	—	30	3.603.500	—	9	1.475.000	—	194	8.500.661	—	Comitato locale di: Padova
Rovigo	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	9	271.000	—	Rovigo
Verona	4	188.000	—	3	204.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.050	—	Verona
Anticipazioni senza interessi (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41650	42.015.150	98	Anticipazioni senza interessi
Totale	7694	231.848.680	23	3615	356.909.765	69	395	262.221.450	—	245102	1.577.395.875	34	Totale

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie: variazioni in aumento + 878 | 11.122.444 | 67; » diminuz. — [illegible] | [illegible]

Totale complessivo [illegible] | [illegible]

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30-6-1923	282.000.000.—	13.000.000.—	455.750.000.—	750.750.000.—

(1) Comprendono solo le Anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1 Gennaio 1922 a tutto 30 Giugno 1923 furono erogate, a norma degli accordi stabiliti sino a L. 10.000.— altre L. 470.793.— in Anticipazioni senza interessi, comprese nell'ammontare delle singole Provincie.

Percentuale fino a L. 20.000 = L. 93.18 %
Imp. medio fino a » 20.000 = » 3.576.10

Anticipazioni effettuate nel mese di giugno 1923

Montante	Numero	Importo compl. Lire	Percentuale	Importo medio Lire
sino a L. 1.000	144	83.515.—	[illegible]	L. [illegible]
da 1.000 a 5.000	203	583.100.—	[illegible]	[illegible]
da 5.000 a 10.000	64	484.[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 10.000 a 20.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 20.000 a 50.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 50.000 a 250.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
oltre 250.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	441	[illegible]	100	[illegible]